



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

DETERMINAZIONE N. 002 DEL 10 GENNAIO 2024

PROROGA DI INCARICO PROFESSIONALE DI COORDINATRICE DEL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA PER GENITORI CON FIGLI DENOMINATO “CASA DI LEDA” – CIG A048AB5FD5

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 recante:” Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.”;

VISTO lo Statuto dell’A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5 del 15 gennaio 2020 recante: “Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 18 marzo 2021 con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell’ASP, per il periodo 1 aprile 2021 – 31 marzo 2023 successivamente prorogato al 31 marzo 2024 con Deliberazioni nn. 5/2023 e 24/2023 ;

VISTO il Bilancio economico annuale e pluriennale dell’Ente per il triennio 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 20 dicembre 2023;

RICHIAMATO il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell’Ente per il triennio 2024-2026 recante i piani e i programmi di cui all’articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 16 del 14 novembre 2023, il quale in particolare annovera tra le altre attività rientranti nelle finalità di cui all’art. 3, comma 1, lettera b) dello Statuto dell’ASP il progetto denominato “Casa di Leda”, inserendolo con la scheda B2.1 tra gli interventi da realizzarsi nel triennio 2024-2026;

VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell’art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “*Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta*”, in particolare l’art. 1 secondo il quale La Regione, in attuazione dell’articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle altre norme di diritto internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l’amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8



novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni;

- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”, con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi e all’art. 16 inerente le “politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali”;
- il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l’azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione carceraria favorendo, tra l’altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l'individuazione e l'istituzione delle case famiglia protette di cui all'art.4 della L. 21 aprile 2011, n.62;
- la DGR del 17 marzo 2020, n. 115, concernente “L.R. n.11/2016. Atto di indirizzo e coordinamento rispondente all'esigenza di percorsi di carattere unitario nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera e). Approvazione delle linee guida per la gestione dei servizi socioassistenziali durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- l’Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9), per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia Regione Lazio, sottoscritto in data 12/09/2019, per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato “Casa di Leda”, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019;

DATO ATTO CHE

- la Regione Lazio, con nota prot. n. U.915462 del 23 settembre 2022, alla luce dei buoni risultati conseguiti nel periodo di gestione 2021-2022 e degli ottimi rapporti di collaborazione instaurati con tutti i referenti istituzionali coinvolti, ha comunicato l’intenzione di confermare anche per l’annualità 2022-2023 l’affidamento ad ASP Asilo Savoia della gestione operativa del progetto di convivenza protetta per genitori detenuti con figli denominato “Casa di Leda”;
- con D.M. del Ministero della Giustizia del 15 novembre 2021 “Ripartizioni tra le Regioni del Fondo istituito al fine di contribuire all’accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette e in case-alloggio per l’accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino”, è stato stabilito l’importo assegnato per l’anno 2022 alla Regione Lazio secondo le modalità previste dall’art. 1 comma 1 del D.M. stesso;
- con Determinazione Dirigenziale n. G18170 del 19/12/2022, avente ad oggetto: “Approvazione dello schema di contratto di servizio tra la Regione Lazio e l'ASP Asilo Savoia per la realizzazione degli interventi volti a garantire la prosecuzione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno di spesa per un importo di euro 242.197,26 sul capitolo U0000H41196, esercizio finanziario 2022, in favore dell'Asp Asilo Savoia” per garantire la continuità del servizio per il periodo 1 ottobre 2022-30 settembre 2023;



- in data 21 dicembre 2022, si è proceduto alla stipula della convenzione di cui alla citata D.D. n. G18170 del 19/12/2022 con la Regione Lazio per la gestione operativa di “Casa di Leda”, progetto sperimentale di convivenza protetta con i propri figli per genitori agli arresti domiciliari, secondo quanto previsto dalla Legge n. 62 del 21 aprile 2011, per il periodo 1 ottobre 2022 – 30 settembre 2023;
- con propria Determinazione Dirigenziale n. 175 del 28 dicembre 2022,, per le motivazioni ivi esplicitate che si intendono integralmente richiamate nel presente Provvedimento, si è proceduto alla proroga della vigente Convenzione con l’ATS ammessa alla co-progettazione del servizio di che trattasi fino al 28 febbraio 2023, stante la necessità di garantire la dovuta continuità assistenziale dei beneficiari del progetto di che trattasi e nelle more dell’indizione delle procedure di Legge atte alla definizione del sistema gestionale per la realizzazione del progetto medesimo;
- rientra nell’autonomia gestionale dell’ASP, mediante approvazione della “Carta dei Servizi” tutto quanto non previsto da eventuali specifiche disposizioni e/o direttive nazionali, regionali vigenti, dalle suindicate schede tecniche e dai regolamenti regionali e comunali eventualmente approvati in merito, che stabiliscono linee di indirizzo generale relative alle modalità di erogazione dei servizi;
- è compito dell’ASP garantire la gestione dei servizi, delle attività e degli interventi secondo le specifiche disposizioni e direttive vigenti (nazionali, regionali, provinciali), assicurando il rispetto dei principi fissati dal proprio statuto, dalle schede tecniche dei servizi e delle attività affidate – di cui alle allegate schede tecniche al presente contratto – nonché gli atti di indirizzo e di governo approvati dalla Regione.
 - In tale ambito in particolare, l’ASP:
 - partecipa alle attività regionali e locali di settore e a tavoli istituzionali dando collaborazione attiva alla programmazione e pianificazione locale anche in seguito all’introduzione di nuovi istituti e/o strumenti socio-assistenziali;
 - consapevole dell’alto valore comunitario dei servizi sociali di cui assume la gestione e dei valori identitari che presiedono alla sua missione opera nel rispetto degli atti di indirizzo, delle norme regolamentari, dei principi di universalità degli interventi e di buona amministrazione consoni alla sua reputazione e alla propria storia;
 - cura con particolare attenzione le relazioni con le varie forme di associazionismo e di volontariato singolo e/o associato presenti sul territorio che svolgono attività complementari, comunque non sostitutive dei servizi professionali di propria competenza nell’ambito dei servizi affidati;
 - nel rispetto delle specifiche finalità statutarie, sviluppando la propria vocazione di soggetto pubblico di prossimità nel settore dei servizi alla persona, consapevole della conoscenza complessiva maturata sia dei servizi che delle potenzialità e dei bisogni del territorio stesso, è chiamata a svolgere un ruolo propositivo, propulsivo e consulenziale nei confronti del sistema delle autonomie locali in tali ambiti;
 - nel rispetto del principio di responsabilità ed autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, utilizza le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi, stipulando contratti per l’acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell’imparzialità, trasparenza ed efficienza dell’azione amministrativa ed avvalendosi, ove necessario, di supporti esterni (imprese appaltatrici, consulenti, ecc.) ferma restando la sua attività di coordinamento, di pianificazione, di verifica dei servizi erogati e di controllo dell’attività e nella consapevolezza che la stessa rimane l’unica responsabile nei confronti della Regione;
- ai sensi dell’art. 3 comma 2 del contratto di servizio di cui alla richiamata D.D. n. G18170 del 19/12/2022 della Regione Lazio, l’ASP può, tra l’altro, incaricare il personale dipendente necessario alla gestione del servizio di che trattasi, ovvero individuare con procedura di evidenza pubblica un soggetto affidatario della



erogazione del servizio, disciplinando nel caso con appositi atti le prestazioni e gli obblighi a carico dell'aggiudicatario medesimo;

PREMESSO che con Determinazione Dirigenziale n. 154 del 9 dicembre 2020, per le motivazioni ivi esplicitate che si intendono integralmente richiamate nel presente Provvedimento, si è proceduto all'affidamento dell'incarico professionale di Coordinatrice del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda" alla Dott.ssa Bombina Nigro – C.F. NGRBBN66T55Z112C – P.IVA 07956501006 a far data dalla sottoscrizione del relativo disciplinare di incarico e fino al 30 settembre 2021 ed afferente gli interventi di che trattasi, successivamente prorogato al 30 settembre 2023 con D.D. nn. 148/2021, 87/2022 e 176/2022;

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. G16215 del 4 dicembre 2023 la Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale – Area Famiglia, Minori e Persone Fragili ha proceduto ad impegnare le somme per le attività progettuali in favore dell'ASP fino al 30 settembre 2026 nonché ad approvare il relativo contratto di servizio con l'ASP;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla proroga dell'incarico professionale di Coordinatrice del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda", di cui alla citata D.D. n. 154/2020 ai medesimi patti e condizioni, alla Dott.ssa Bombina Nigro – C.F. NGRBBN66T55Z112C – P.IVA 07956501006 fino al 31 marzo 2024 ed afferente gli interventi di che trattasi al costo onnicomprensivo di Euro 10.000,00 Cassa, Iva ed Oneri di Legge Inclusi;

DATO ATTO che l'importo per le attività di cui al presente Provvedimento è contenuto nelle soglie di cui alla procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 36/2023e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

VISTA la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

VISTO il r.r. 17/2019

VISTO il r.r. 21/2019

VISTO il r.r. 5/2020

VISTA la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

DETERMINA

1. di procedere alla proroga dell'incarico professionale di Coordinatrice del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda", di cui alla D.D. n. 154/2020 come in narrativa argomentato, alla Dott.ssa Bombina Nigro – C.F. NGRBBN66T55Z112C – P.IVA 07956501006 fino al 31 marzo 2024 ed afferente gli interventi di che trattasi al costo onnicomprensivo di Euro 10.000,00 Cassa, Iva ed Oneri di Legge Inclusi;
2. di impegnare la somma onnicomprensiva di Euro 10.000,00 oneri di Legge inclusi a valere sul bilancio economico di Previsione per l'anno 2024 nel preposto capitolo di spesa di cui al n. 302.01.010;
3. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 002 delle determinazioni dell'anno 2024

